

RASSEGNA STAMPA

del

21/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-07-2011 al 21-07-2011

20-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva	1
21-07-2011 La Nuova Sardegna volontari della protezione civile senza fondi domani se ne parla in consiglio provinciale - leonardo arru	2
21-07-2011 La Nuova Sardegna traditi dal mare agitato: due turisti adolescenti salvati in extremis - luciano onnis	3
21-07-2011 La Nuova Sardegna primo finanziamento della regione: 500mila euro - tiziana simula	4
21-07-2011 La Nuova Sardegna incendia sterpaglie, arrestato - luciano onnis	5
20-07-2011 La Sicilia Incendi: scendono in campo i volontari Giardini.	6
20-07-2011 La Sicilia In fumo ettari di bosco e pinete	7
20-07-2011 La Sicilia Incendio nei pressi della Ss 284 fumo nelle abitazioni più vicine	8
20-07-2011 La Sicilia Avvallamento in piazza Duomo pedoni e centauri ad alto rischio	9
20-07-2011 La Sicilia Nicosia, presentato progetto per consolidare pendici Regina Elena	10
20-07-2011 La Sicilia «Pioggia» di cenere ed è emergenza	11
20-07-2011 La Sicilia Sì all'eliporto in zona Casazza	12
20-07-2011 La Sicilia Rogo nel cuore del Parco dell'Etna in fumo circa mille metri quadrati	13
21-07-2011 La Sicilia Prevenzione incendi scendono in campo i volontari 33	14
21-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) ABBASANTA, FIAMME VICINO ALLA 131	15

Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva"

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Contro i terremoti: informazione e protezione civile preventiva

In seguito alle numerose scosse registrate in diverse regioni italiane è stata nuovamente sottolineata l'importanza della prevenzione in un territorio esposto, come il nostro, al rischio sismico

Articoli correlati

Lunedì 18 Luglio 2011

Trema la Pianura Padana:

bloccati i treni tra Bologna e Verona

tutti gli articoli » *Mercoledì 20 Luglio 2011* - Attualità -

In Italia si registrano ogni anno "ben 2000 terremoti, e molti sono di piccola magnitudine e dunque sfuggono alla percezione dei cittadini". Lo ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Gian Vito Graziano in seguito alle numerose scosse che nei giorni scorsi hanno colpito alcune regioni italiane. Sottolineando l'esposizione del nostro Paese al rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico, Graziano ha ribadito nuovamente l'importanza della prevenzione: "In Italia dobbiamo fare prevenzione a 360 gradi e puntare sulla messa in sicurezza del costruito, in particolare degli edifici pubblici" - ha dichiarato - "Bisogna mettere in campo una protezione civile preventiva".

Lo stesso concetto è stato messo in evidenza anche dal Direttore della Protezione Civile dell'Emilia Romagna Demetrio Egidi durante l'incontro di lunedì sera con circa 300 cittadini di Santa Sofia, da settimane al centro di uno sciame sismico che preoccupa non poco la popolazione. "Bisogna puntare su una corretta informazione, sapere come comportarsi e verificare periodicamente lo stato degli edifici pubblici e privati" - ha dichiarato Egidi, escludendo inoltre la possibilità di terremoti distruttivi nelle vallate forlivesi. "Santa Sofia è classificata come zona sismica di seconda categoria, con terremoti di media intensità" - ha aggiunto, spiegando però che in ogni caso le persone devono sapere come comportarsi e che gli edifici devono essere antisismici.

Da un paio di giorni intanto non sono state più registrate scosse significative nella zona dell'Appennino forlivese. Secondo i dati dell'INGV infatti, il distretto sismico Montefeltro è stato interessato soltanto da una scossa - di magnitudo 2.3 - che si è verificata ieri poco dopo le 18. Qualche scossa leggera, di magnitudo inferiore a 2.5, è stata registrata tra ieri e oggi anche nei pressi della costa siciliana settentrionale e nel Golfo di Patti e di Milazzo; in nessun caso sono stati segnalati danni a persone o cose.

Redazione

Ä Û

volontari della protezione civile senza fondi domani se ne parla in consiglio provinciale - leonardo arru

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 21/07/2011

Indietro

- Sassari

Volontari della protezione civile senza fondi Domani se ne parla in Consiglio provinciale

LEONARDO ARRU

SASSARI. Preoccupazione da parte delle associazioni volontariato di protezione civile della Provincia di Sassari. A seguito di una nota inoltrata dal segretario Luigi Ledda agli organi competenti, nella quale si evidenzia il grave stato di disagio, il consigliere provinciale di Villanova Salvatore Meloni ha depositato una interrogazione al presidente della Provincia Alessandra Giudici e all'assessore all'Ambiente Paolo Denegri, che verrà discusso domani in Consiglio.

Nell'interrogazione di Meloni si evidenzia «lo stato di estrema difficoltà nella quale le Associazioni di Volontariato, parte significativa del complesso sistema della Protezione Civile della Provincia, operano in occasione di eventi particolari, spesso causa di vere e proprie emergenze. Inoltre a stagione estiva inoltrata, come di consueto foriera di incendi boschivi, i volontari garantiscono il proprio impegno, senza ad oggi avere a disposizione i dispositivi di protezione individuale, le visite mediche, i mezzi adeguati ad operare in sicurezza e spesso in mancanza di un vero e proprio coordinamento». C'è un altro aspetto grave che riguarda le spese: «Le stesse Associazioni sono spesso costrette ad anticipare i costi vivi dei carburanti, delle manutenzioni e delle assicurazioni dei mezzi che dovrebbero essere oggetto di supporto da parte dell'ente Provincia. Inoltre, le stesse Associazioni sono in attesa dei rimborsi e dei contributi previsti». Dunque Meloni chiede «se sia stato insediato il Comitato Provinciale per la Protezione Civile, e lo stato di definizione “Piano Provinciale per la Protezione Civile”, e infine se con i comuni della Provincia di Sassari si è attivato un piano di confronto, volto a sollecitare la redazione dei Piani Comunali della Protezione Civile ed armonizzare questi ultimi con il Piano Provinciale”.

traditi dal mare agitato: due turisti adolescenti salvati in extremis - luciano onnis

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 21/07/2011

Indietro

- Cagliari

Traditi dal mare agitato: due turisti adolescenti salvati in extremis

Per riportarli a riva ha rischiato la vita anche un poliziotto

LUCIANO ONNIS

ARBUS. Tragedia sfiorata, ieri pomeriggio, nella marina di Arbus. Due ragazzini di 12 e 11 anni - Leonardo M. e Andrea P., il primo lombardo e l'altro toscano - hanno seriamente rischiato di annegare tra i flutti di un mare in condizioni proibitive: devono la loro vita al coraggio e alla generosità di un bagnino della Protezione civile provinciale e a un ispettore della polizia di Stato, che hanno sfidato la forza delle onde e delle correnti per trarli in salvo mentre venivano risucchiati al largo. Dopo il salvataggio, il poliziotto si è accasciato stremato in riva e anche per lui, come per i due giovanissimi turisti tratti in salvo, è stato necessario il ricorso alle cure mediche. Ancora una volta sono state ignorate le bandiere rosse di pericolo.

Sono queste altre due vite umane, che vanno ad aggiungersi ad altrettante, salvate nel giro di una decina di giorni nelle località balneari della costa di Arbus dai bagnini del Servizio di salvamento a mare della Protezione civile.

Ancora una volta - la storia si ripete da sempre - si tratta di residenti nella penisola privi di esperienza in fatto di mare e non curanti degli avvisi di pericolo ben visibili.

L'ennesima tragedia scampata è appunto di ieri pomeriggio a Gutturu de Flumini. I due ragazzini, sembra parenti fra loro, erano in spiaggia assieme a una cugina. Giocavano sulla battigia divertendosi a saltare le onde al loro infrangersi sulla riva, sicuri di non correre pericolo per l'acqua solo alle ginocchia. Invece non sapevano che la trappola stava proprio lì: nel ritrarsi, un'ondata ha fatto mancare la sabbia sotto i loro piedi e si sono ritrovati sballottati tra i flutti. Uno di loro, Andrea P., è stato risucchiato dalla corrente e trasportato in breve al largo. Il bagnino in servizio sulla spiaggia, Angelo Moi, è subito accorso e non ha esitato a gettarsi in acqua, seguito all'istante da Claudio Capellini, ispettore di polizia in vacanza nella marina di Arbus. Hanno primo raggiunto e portato a riva il ragazzino più vicino, poi si sono nuovamente gettati fra le onde per soccorrere l'altro in difficoltà, sempre più lontano da terra. Combattendo contro la furia delle onde e la forza della corrente, sono riusciti a raggiungerlo e passandoselo fra loro (come la tecnica di salvamento insegna) lo hanno portato a riva aiutati nell'ultimo tratto da alcuni bagnanti che si erano avvicinati per legati a una fune. Appena portato a termine l'eroico gesto, il poliziotto si è accasciato senza forze in riva mentre il bagnino ha praticato il primo soccorso medico ai ragazzini in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118 di base nella vicina località di Portu Maga. «È inconcepibile che si continuino a ignorare le bandiere rosse di pericolo - ha commentato Damiano Serpi, coordinatore della ProCiv provinciale - Così si mette a repentaglio anche la vita dei nostri bagnini e di altre persone generose».

primo finanziamento della regione: 500mila euro - tiziana simula

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **21/07/2011**

Indietro

- Gallura

Primo finanziamento della Regione: 500mila euro

In mattinata assemblea di Coldiretti, Confagricoltura e Cia dopo il rogo di una settimana fa

TIZIANA SIMULA

BERCHIDDA. Coldiretti, Confagricoltura e Cia sono state accontentate. Ieri, dopo l'assemblea tenuta in mattinata a Berchidda con i titolari delle aziende agricole colpite dall'incendio di una settimana fa, è arrivata la notizia che la Regione ha deciso uno stanziamento di 500mila euro.

«Il provvedimento destinato agli imprenditori di Goceano e Gallura - illustrato dall'assessore dell'Agricoltura, Mariano Contu - viene incontro alle aziende che hanno perso le foraggere e potranno ora presentare domanda ai comuni. Sarà l'Argea a provvedere all'erogazione delle somme per la fornitura di mangimi e foraggi per l'alimentazione del bestiame». Contu ha anche preannunciato altri provvedimenti per vigneti, oliveti e sugherete, dopo i rilievi e la verifica dei danni. Nell'auditorium di Berchidda, di mattina, si era levata la disperata denuncia di agricoltori e allevatori che hanno visto andare in fumo le loro attività, devastate dalle fiamme che il 13 luglio scorso hanno bruciato oltre tremila ettari di territorio nei comuni di Berchidda, Monti e Oschiri, riducendo in cenere vigneti, sugherete e oliveti, danneggiando le aziende, uccidendo il bestiame e mettendo in ginocchio l'economia agricola di quelle comunità. Insieme a loro, anche agricoltori di Enas, Olbia e Loiri danneggiati dagli incendi di qualche giorno prima. In maniera congiunta, Coldiretti, Confagricoltura e Cia, si sono attivate per portare sul tavolo delle istituzioni le richieste del mondo agro-pastorale gallurese. Un impegno premiato dalla decisione della Giunta. Si spera che bonus per mangimi e foraggi per il bestiame sopravvissuto, aiuti per il mancato introito delle colture colpite e per l'eventuale reimpianto, e per il ripristino delle recinzioni, come hanno spiegato i rappresentanti delle tre organizzazioni Luca Saba, Pietro Greco e Fausto Sanna per la Coldiretti, Giannetto Arru Bartoli della Confagricoltura e Fabio Chessa della Cia, possano sostenere il riavvio delle attività.

Ma i problemi non si fermano qui. «Chiediamo con forza - ha detto ancora Luca Saba - che venga ripresa in mano la proposta di legge presentata nel 2008 che modifica la legge 353 del 2000 che impone il divieto di pascolo per dieci anni nei terreni attraversati dal fuoco, altrimenti di questo passo saremo costretti a far pascolare il bestiame in spiaggia», Risposte immediate ma anche prevenzione. Con una pulizia più incisiva dei sottoboschi e delle strade di penetrazione agraria. Gli imprenditori agricoli hanno inoltre chiesto di essere messi nelle condizioni, attraverso agevolazioni, di adempiere alle normative antincendio, in particolare per la pulizia dei terreni e per la realizzazione della fascia frangifuoco.

Il presidente della commissione Ambiente in Provincia Andrea Nieddu, ha ricordato le proposte dell'ente di via Nanni: i bonus per il bestiame sopravvissuto e un Piano straordinario di interventi «che ricostituiscia le strutture portanti di questa economia».

incendia sterpaglie, arrestato - luciano onnis

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 21/07/2011

Indietro

- *Sardegna*

Incendia sterpaglie, arrestato

Gonnosfanadiga, il fuoco minacciava già le case

LUCIANO ONNIS

GONNOSFANADIGA. Colto sul fatto con l'accendino in mano mentre appiccava il fuoco alle sterpaglie sul letto del rio Piras, a ridosso delle abitazioni alla periferia del paese. L'incendiario aveva già innescato le fiamme in altri punti lanciando palle di carta a cui aveva dato prima fuoco, ma i carabinieri di una pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia di Villacidro sono intervenuti tempestivamente dopo la segnalazione fatta da un cittadino al 112. In manette, con l'accusa di incendio doloso, è finito il disoccupato Luciano Saba, 59 anni, di Gonnosfanadiga, con alle spalle una lunga serie di precedenti penali, che adesso è rinchiuso in una cella del carcere di Buoncammino a disposizione della magistratura. Questa mattina sarà interrogato dal giudice unico nell'udienza di convalida dell'arresto.

I fatti sono di ieri in tarda mattinata. Un cittadino gonnese ha chiamato il 112 per segnale che in via Parrocchia aveva notato un individuo sul ponte che attraversa il rio Piras, attualmente a secco, intento a dare fuoco a palle di carta che lanciava poi fra le sterpaglie ai margini del letto del fiume. In più punti le fiamme avevano cominciato ad alzarsi alimentate dal forte vento, percorrendo diverse decine di metri e arrivando fino alle case vicine.

Dalla centrale operativa della compagnia di Villacidro è stata immediatamente inviata sul posto una pattuglia del nucleo radiomobile, mentre sul posto già stavano cominciando a operare le squadre del servizio antincendio della Protezione civile provinciale. Quando i carabinieri sono arrivati, l'incendiario era ancora in azione poco più avanti lungo il corso del rio Piras, intento a provocare altri incendi con le palle di carta innescate con l'accendino.

L'uomo non ha reagito, si è lasciato portare in caserma senza opporre resistenza e dopo le formalità di rito è stato accompagnato nel carcere di Buoncammino a Cagliari. Gli inquirenti, carabinieri e magistrato, cercheranno adesso di far luce anche sui diversi incendi che recentemente hanno interessato il territorio nei dintorni dell'abitato di Gonnosfanadiga. L'ipotesi è che anche in quei casi ci fossero la mano e l'accendino di Luciano Saba.

Incendi: scendono in campo i volontari Giardini.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

Incendi: scendono in campo i volontari Giardini.

Il Gruppo della Protezione civile del Comune già operativo per evitare situazioni di rischio

Mercoledì 20 Luglio 2011 Messina, e-mail print

I volontari della Protezione civile di Giardini in azione Messina Giardini. La prima quindicina di luglio si è rivelata più calda del solito e ciò ha fatto aumentare il rischio di incendi. Momenti impegnativi per il Gruppo di volontari della Protezione civile del Comune che anche quest'anno sta mettendo in campo oltre l'esperienza accumulata in tanti anni di attività, anche mezzi e attrezzature in dotazione per monitorare il territorio. La scorsa settimana, in occasione dell'Anno internazionale del volontariato, il Gruppo Comunale di Protezione civile di Giardini Naxos, da oltre 10 anni attivo e presente sul territorio, ha organizzato una giornata dedicata all'informazione alla popolazione parlando anche di prevenzione incendi. «Abbiamo cercato di coinvolgere la gente - spiega l'ing. Giuseppe Trimarchi - avvicinandola a quelli che sono gli aspetti fondamentali della Protezione civile. Il motivo conduttore è stato l'informazione. E' importante che in caso di emergenza tutti sappiano cosa e come fare, dove andare: questo può fare la differenza nella rapidità dei soccorsi». Per monitorare il territorio, i volontari stanno utilizzando il moderno mezzo in dotazione attrezzato per intervenire in caso di principi di incendi. Il Pk completa il parco attrezzature dei volontari di Giardini che dispongono di mezzi in grado di fronteggiare diverse emergenze: oltre al modulo antincendio vi sono alcuni gruppi elettrogeni, motopompe, tenda pneumatica, torri-faro. Attrezzature che i volontari gestiscono con professionalità in ogni occasione come è accaduto qualche anno fa in Abruzzo dove un gruppo di loro si è recato assieme alla colonna di aiuti partita dalla Sicilia. Sono tanti gli interventi nel corso dei quali i volontari hanno impiegato i mezzi di cui sono dotati, risolvendo con successo numerosi soccorsi causati da incendi, nubifragi, eventi sismici come quello di S. Venerina.

Un Gruppo di volontari, insomma, tra i migliori dell'Isola, un fiore all'occhiello della cittadina jonica che in particolar modo in queste settimane di caldo torrido collabora assieme agli uomini della Locamare, ai Vigili del Fuoco, agli agenti di Polizia municipale per monitorare il territorio per intervenire in caso di incendi o altre emergenze dovute all'eccezionale flusso di persone che si riverseranno in città specie nel mese di agosto.

Rosario Messina

20/07/2011

In fumo ettari di bosco e pinete

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/07/2011

Indietro

incendi. Fiamme nelle campagne di Caccamo. Canadair in azione a Tremonzelli

In fumo ettari di bosco e pinete

Mercoledì 20 Luglio 2011 Palermo, e-mail print

canadair in azione Ancora incendi. Ancora fiamme. Ancora strage di secolari «polmoni verdi» e macchia mediterranea. Ieri una settantina gli interventi dei vigili del fuoco, degli uomini del Corpo forestale e dei volontari della Protezione civile.

Sono stati impiegati i mezzi aerei nelle opere di spegnimenti di alcuni roghi divampati nelle campagne di Caccamo (contrada Manche, qui sono intervenuti elicotteri della Forestale ed un canadair della Protezione civile) ed in un vasto fazzoletto madonita, fra Tremonzelli e Polizzi Generosa. Le fiamme, alimentate dal vento caldissimo, hanno divorato ettari di terreno. Davvero difficili le operazioni di spegnimento. Per alcuni istanti il fuoco ha lambito anche l'autostrada A/19. Nelle opere di spegnimento sono stati utilizzati elicotteri del Corpo forestale e canadair della Protezione civile. Vigili del fuoco e uomini della Forestale sono intervenuti, da terra, per neutralizzare il fronte delle fiamme che ha fatto ammannire gli uomini impegnati nell'emergenza. Incendi sono divampati a Cerda (località Fontanarossa), a Belmonte Mezzagno (nella contrada Finocchiara, stesso territorio già martoriato lunedì scorso da un vasto incendio), a Lercara Friddi e a Chiusa Sclafani (alle porte dei centri abitati), a Roccamena (località Strasatti), a Chiusa Sclafani (contrada Olivito), a Polizzi Generosa e a Geraci Siculo nelle Madonie, nell'isola di Ustica (nella nota zona di cala Tramontana dopo che era stato spento l'incendio in una zona vicina) a Ciminna (contrada Maragliano), a Villafrati, a Palazzo Adriano (alle porte del paese), a San Cipirello, a Bagheria, a San Giuseppe Jato, a Trabia e a Carini. La polizia giudiziaria del Corpo forestale ed i carabinieri hanno aperto fascicoli a carico di ignoti relativamente ad un paio di incendi di origine dolosa.

leone zingales

20/07/2011

Incendio nei pressi della Ss 284 fumo nelle abitazioni più vicine

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

adrano

Incendio nei pressi della Ss 284

fumo nelle abitazioni più vicine

Mercoledì 20 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

L'incendio nei pressi della ss 284 Anche quella di ieri è stata una giornata di grande lavoro per i vigili del fuoco del distaccamento di Adrano. Tra gli interventi più importanti quello che ha interessato contrada Naviccia. Un incendio si è sviluppato in un fondo agricolo nei pressi della Ss 284, vicino lo svincolo di Adrano in direzione Bronte. Dopo avere divorato erbacce e sterpaglie, le fiamme si sono estese in una zona dove erano accumulati copertoni e carcasse di automezzi. Il rogo è cominciato all'una della scorsa notte e il fumo ha avvolto l'area in questione sino alla tarda mattinata. Oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Adrano, sul posto si sono recati anche gli agenti del commissariato di polizia di Adrano e i vigili urbani. Disagi si sono registrati per i cittadini, soprattutto per le colonne di fumo che hanno invaso le abitazioni vicine alla zona dell'incendio.

Sa.Si.

20/07/2011

Ä Û

Avvallamento in piazza Duomo pedoni e centauri ad alto rischio

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Avvallamento in piazza Duomo
pedoni e centauri ad alto rischio

L'assessore alla Protezione civile, Sorace, esclude gravi lesioni. Tra oggi e domani sarà effettuato l'intervento di ripristino
Mercoledì 20 Luglio 2011 Provincia, [e-mail print](#)

Qui accanto il basolato visibilmente divelto in piazza Duomo dove a questo punto bisogna ... «E' necessario intervenire con urgenza per ripristinare il manto stradale in piazza Duomo, nel tratto interessato da un pericoloso avvallamento».

Il consigliere comunale Nando Ardita è tornato ieri su una problematica emersa e ampiamente discussa già qualche settimana fa.

Una problematica che sembrava essersi conclusa con l'intervento dell'amministrazione comunale e dello stesso sindaco Nino Garozzo che aveva provveduto a assicurare sul fatto che nessun pericolo poteva derivare da tali avvallamenti del lastricato lavico in un tratto interessato dal transito dei veicoli, anche pesanti.

Ardita, preso atto di ciò, è voluto ritornare sulla questione in maniera diversa, chiedendo cioè interventi di ripristino del manto, sia per garantire il decoro del principale sito turistico cittadino, sia soprattutto per assicurare la sicurezza e la pubblica incolumità di pedoni, automobilisti e centauri.

«Il timore non è più quello relativo all'apertura di una voragine nel manto stradale - spiega Ardita - più semplicemente riteniamo opportuno che vengano presi i provvedimenti giusti per dare il tono e il decoro che merita la piazza principale della città, vero e proprio fiore all'occhiello. Non si può tenere il manto in quelle condizioni, anche perché ci sono pericoli molto evidenti. Sono infatti presenti lastre di basalto che si sono alzate dalla loro sede originaria e che rappresentano un pericolo vero, non solo per i centauri e gli automobilisti in transito ma anche per i pedoni, visto che proprio in quel tratto sono state tracciate le strisce pedonali. Ultimamente ci sono state anche alcune sentenze della Cassazione che stabiliscono che in tali casi la responsabilità è da addebitare al Comune quando questo non provvede alla giusta manutenzione. Ecco perché l'intervento non può più essere differito da parte dell'amministrazione».

Amministrazione comunale che in merito a tale problematica ha subito replicato attraverso una nota dell'assessore alla Protezione Civile, Nino Sorace, che ha comunicato che «nelle scorse settimane sono state eseguite delle indagini tecniche specifiche, affidate ad esperti del settore per capire le motivazioni dell'avvallamento e così predisporre i rimedi necessari».

«Grazie all'ausilio di strumenti particolarmente sofisticati - ha aggiunto Sorace- e la conseguente analisi dei dati che hanno scongiurato la presenza di scavernamenti o di gravi lesioni è stato definito il ripristino del sottosuolo».

Piccoli interventi, è stato infine preannunciato, che verranno compiuti probabilmente tra le giornate di oggi e domani. E che metteranno fine, una volta per tutte, ad ogni polemica.

Antonio Carreca

20/07/2011

Nicosia, presentato progetto per consolidare pendici Regina Elena

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

Nicosia, presentato progetto per consolidare pendici Regina Elena

Mercoledì 20 Luglio 2011 Enna, e-mail print

giu.mar.) Presentato all'assessorato regionale Territorio e ambiente il progetto per il consolidamento e messa in sicurezza delle pendici di Regina Elena. Si tratta del costone sottostante la torre dell'Orologio nel quartiere Santa Maria Maggiore, che nel '700 fu scenario di una frana di enormi dimensioni che cancellò il quartiere. Da allora il costone se pure in maniera impercettibile ha continuato a muoversi verso valle. Il progetto riguarda una parte delle pendici, quelle che insistono sull'omonimo viale sul quale frequentemente cadono massi e detriti. Il progetto redatto dall'ingegnere Parisi era stato già presentato in passato per i fondi sulle aree a rischio di dissesto idrogeologico, ma non aveva ottenuto la copertura finanziaria. Adesso è stato aggiornato ed adeguato alla situazione attuale e ripresentato per i finanziamenti sempre nella misura di prevenzione del rischio idrogeologico.

20/07/2011

«Pioggia» di cenere ed è emergenza

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/07/2011**

Indietro

Giarre. Oggi sopralluogo degli amministratori: presto si procederà alla pulizia delle strade

«Pioggia» di cenere ed è emergenza

Mercoledì 20 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

Alcuni abitanti ripuliscono la strada dalla cenere vulcanica per evitare «sgradevoli» ... Uno spettacolo da togliere il fiato è quello che l'Etna ha regalato nella notte di lunedì con la sua ultima eruzione di tipo stromboliano. Meno spettacolare è stata invece la cenere lavica che, durante le esplosioni di lava notturna, si è riversata nei comuni del versante jonico, tra cui Giarre e Riposto, al punto tale da far scattare l'emergenza.

Immedie sono state infatti le azioni intraprese dal sindaco Teresa Sodano, assessore alla Protezione Civile, insieme all'assessore alla Viabilità, Salvo Camarda e all'assessore ai Lavori Pubblici, Orazio Scuderi, con la pubblicazione di una severa ordinanza sindacale, diramata nella mattina, dove si è disposto il divieto di circolazione su tutto il territorio comunale di mezzi a due ruote e l'obbligo ed il limite di velocità di 30 km/h per le rimanenti categorie di veicoli.

Per quanto riguarda invece la pulizia di strade e piazze dalla cenere vulcanica, è stato predisposto dall'assessore ai Lavori Pubblici Scuderi, un monitoraggio su tutto il territorio comunale al fine di verificare la quantità della cenere lavica depositatasi sulle strade e le zone nelle quali si è verificato il fenomeno.

E una volta effettuati questi sopralluoghi, programmati per oggi, si procederà all'affidamento dei lavori a ditte esterne appositamente incaricate dal Comune, finalizzati alla pulizia e alla messa in sicurezza delle strade comunali. L'importo complessivo dei lavori sarà quantificato all'esito della verifica propedeutica all'inizio dei lavori stessi.

«Si tratta di una emergenza calamitosa - afferma l'assessore Scuderi - verso la quale ci siamo tempestivamente attivati, in primis con l'ordinanza sindacale sulla circolazione dei veicoli a due ruote e, nel proseguo, con l'avvio dei lavori di pulizia delle strade, onde eliminare ogni problema sia di natura igienico sanitaria che di sicurezza stradale. L'Amministrazione si riserva, all'esito delle verifiche e di eventuali danni provocati dal fenomeno naturale, di richiedere lo stato di calamità naturale».

Intanto i cittadini si sono armati di buona volontà per avviare le prime operazioni di pulizia dalla cenere vulcanica, soprattutto in corso Italia e via Callipoli dove la strada, costituita da basamento vulcanico è facilmente e pericolosamente scivolosa.

Inoltre i divieti di transito per i mezzi a due ruote e i limiti di velocità sono stati collocati dall'Utc di Giarre con apposita segnaletica stradale agli ingressi della città e- come si legge nell'ordinanza sindacale- i contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti disposizioni l'Amministrazione non risponde per eventuali danni derivanti dall'inosservanza dell'ordinanza.

Mariagrazia Tomarchio

20/07/2011

Sì all'eliporto in zona Casazza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/07/2011

[Indietro](#)

consiglio comunale

Sì all'eliporto

in zona Casazza

Mercoledì 20 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Rosolini parteciperà al bando per l'inserimento nella rete eliportuale siciliana. Questa l'unica decisione a cui i consiglieri sono giunti nella seduta di lunedì. A determinare la chiusura della sessione in maniera veloce, il lutto familiare che ha colpito la presidente del consiglio Patrizia Calvo, non presente in sala. In maniera congiunta, dunque, i diciassette presenti hanno deliberato il prelievo del punto riguardante l'approvazione della variante al Piano triennale delle opere pubbliche per rendere possibile la partecipazione al bando. «Si tratta del resto - ha spiegato il vicepresidente del consiglio Rosario Cavallo, che coordinava i lavori in assenza della Calvo - di una decisione discussa anche con la presidente».

Notazione verso cui, però, ha mostrato una certa insofferenza il consigliere Vaccaro, parlando di un «consiglio che comunque rimane autonomo al di là delle indicazioni della presidente». Precisazioni a parte, il consiglio ha incassato il sì per l'eliporto, posto all'ultimo posto della prima annualità, e ha fissato il nuovo appuntamento a giovedì prossimo. Il progetto approvato consiste nella creazione di un eliporto in contrada Casazza, nota come area attendamenti e container, utilizzata già in casi di necessità per disposizione della Protezione civile.

L'importo stimato è di 400 mila euro, suddiviso in 275.000 euro per lavori e 125.000 euro per somme a disposizione.

Responsabile unico del progetto sarà Giuseppe Vindigni della Protezione civile, almeno fino alla partenza dei lavori. Dopo spetterà all'Amministrazione cogliere il suggerimento espresso in aula dal consigliere di «Insieme per servire» Adriano Gianni, che ha chiesto di scindere il ruolo del Rup da quello del progettista «affinchè il controllore non sia il medesimo del controllato - ha detto Gianni - non è una notazione di merito, ma solo una questione di etica del lavoro».

Santina Giannone

20/07/2011

Rogo nel cuore del Parco dell'Etna in fumo circa mille metri quadrati

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

fiamme anche a ragalna, bronte e randazzo

Rogo nel cuore del Parco dell'Etna

in fumo circa mille metri quadrati

Mercoledì 20 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

Continuano gli incendi nell'area etnea, anche ieri è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e del Corpo forestale. In zona Segreta, nel cuore del Parco dell'Etna, il tempestivo intervento degli uomini della Forestale del distaccamento di Nicolosi ha limitato i danni. Dalla postazione del 1515, Monti Rossi, gli agenti si sono accorti del fuoco e hanno inviato sul posto una squadra dei loro uomini che, nel giro di circa un'ora, hanno circoscritto l'incendio ed evitato il peggio. Alla fine circa mille metri quadrati di terreno sono stati interessati dalle fiamme. In fumo: querce, castagneti e alcune piante di roverelle. In contrada Fossa dell'Acqua, in territorio di Ragalna, 3mila metri quadrati di terreno sono stati interessati dal fuoco, coinvolti alberi d'ulivo e fichi d'india in terreni privati. I residenti - accortisi delle fiamme - hanno allertato gli operatori del 1515, che hanno domato il rogo in circa 90 minuti.

In un terreno privato - tra i Comuni di Adrano e Bronte - 4mila metri quadrati di superficie sono stati interessati dalle fiamme. Bruciati alberi di pistacchio, ulivi disseminati di sterpaglie e rovi. Le operazioni di spegnimento sono state curate da una squadra dei vigili del fuoco. In contrada S. Lorenzo, nel territorio di Randazzo, in un terreno agricolo situato nei pressi di una abitazione privata, è divampato un incendio. Allertati dai residenti della zona, accortisi delle fiamme, gli operatori del 1515 hanno inviato una squadra di uomini della Forestale che, in poco più di un'ora ha concluso le operazioni di spegnimento. In fumo alberi d'ulivo e vegetazione spontanea disseminata di sterpaglie.

NUNZIO LEONE

20/07/2011

Data: 21-07-2011	La Sicilia	Estratto da pagina: 31
----------------------------	-------------------	----------------------------------

Prevenzione incendi scendono in campo i volontari 33

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/07/2011**

[Indietro](#)

Giardini.

Prevenzione incendi

scendono in campo i volontari 33

Il Gruppo della Protezione civile del Comune è già operativo per evitare possibili situazioni di rischio

Mercoledì 20 Luglio 2011 Prima Messina, [e-mail](#) [print](#)

ABBASANTA, FIAMME VICINO ALLA 131 ...

Abbasanta, fiamme vicino alla 131 - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **21/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 21 Luglio 2011

Cronaca Regionale (- Edizione CA)

Cronaca Regionale (Pagina 9 - Edizione CA)

Ieri altri 2 ettari di boschi in cenere ad Arcidano e Santa Giusta

Abbasanta, fiamme vicino alla 131

Pochi ettari di sterpaglie ed eucaliptus andati in fumo nel Terralbese. Pascoli e alberi colpiti invece vicino alla Carlo Felice, in territorio di Abbasanta. L'emergenza incendi non ha risparmiato neanche ieri l'Oristanese, dove sino al tardo pomeriggio ha lavorato la macchina del pronto intervento (corpo forestale, dei vigili del fuoco, operai dell'Ente foreste, dei mezzi aerei, ma anche tanti volontari).

L'ultimo rogo in ordine di tempo è quello sviluppato intorno alle 17,30 vicino alla Statale 131 ad **Abbasanta**, in prossimità dello svincolo per Nuoro. Sono arrivati anche tre elicotteri ed un canadair per avere ragione delle fiamme, alimentate dal forte vento. Il bilancio finale è stato dai cinque agli otto ettari di pascoli ed alberi di sughero ed olivastro bruciati. Un pomeriggio di relativa tregua invece per il territorio del Terralbese, dove si sono vissuti da domenica a martedì tre giorni di allarme e paura.

I numeri di ieri sono meno preoccupanti dei giorni precedenti. Intorno alle 15 un nuovo rogo nelle campagne di **San Nicolò d'Arcidano** nella zona già colpita martedì. Squadre a terra e due elicotteri hanno bloccato subito l'incendio al confine con Pabillonis, che ha divorato un ettaro di eucaliptus, pino e leccio. Fiamme di nuovo anche a Cirras, frazione di **Santa Giusta**, spente subito da vigili del fuoco, forestali e mezzi aerei. Danni di poco conto che però si uniscono a quelli ben più pesanti degli ultimi giorni del Campidano oristanese con metà del vigneto della cantina di Marrubiu distrutto e la produzione dell'anno compromessa per una perdita per almeno 400 mila euro. Ed ancora 50 ettari andati in fumo ad Arcidano ed un'azienda agricola cancellata ad Uras, tragedia alla quale è seguito il tentativo di suicidio del padre del proprietario. Infine, sempre ieri pomeriggio, il fuoco ha divorato pochi ettari di macchia mediterranea fra **Ruinas** e **Villaurbana**, in località Friarosu dove sono intervenute solo squadre a terra.

Antonio Pintori

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati